

## PERSONE

### *I curatori*

FRANCESCA ANTONINI è attualmente ricercatrice post-doc presso l'École Normale Supérieure de Lyon (UMR 5206 Triangle), nel quadro del LabEx COMOD (Université de Lyon). Ha ottenuto il dottorato di ricerca presso l'Università di Pavia nel 2015. Nel 2017-2018 è stata borsista della Fondazione Luigi Einaudi di Torino. Si occupa di storia del pensiero politico italiano ed europeo della prima metà del XX secolo, con un particolare interesse per la riflessione di Antonio Gramsci. Dal 2016 è collaboratrice della Fondazione Gramsci nel contesto dei lavori alla nuova edizione critica dei *Quaderni del carcere*. La sua tesi di dottorato, di prossima pubblicazione presso Brill (HM Book Series), verte sull'uso delle categorie di cesarismo e di bonapartismo nel pensiero gramsciano. È inoltre curatrice di un volume collettaneo in corso di stampa per Brill (*Revisiting Gramsci's Laboratory: History, philosophy and politics in the "Prison Notebooks"*) ed è autrice di diversi saggi a tema gramsciano e marxiano – fra i più recenti si segnala: *Gramsci, il materialismo storico e l'antologia russa del 1924*, «Studi Storici», 2, 2018, pp. 403-35.

GIULIANO GUZZONE (1987) ha studiato filosofia presso l'Università di Pisa, laureandosi nel 2011, con una tesi di storia del pensiero economico sull'economista marxista statunitense Paul Sweezy. Presso la Scuola Normale Superiore di Pisa ha conseguito il diploma di licenza (2012), con una tesina sul pragmatismo italiano, e il diploma di perfezionamento in discipline filosofiche (2015), con una dissertazione sull'economia nei *Quaderni del carcere* di Antonio Gramsci. Tra il 2015 e il 2017 è stato borsista presso la Fondazione Luigi Einaudi ONLUS di Torino, ove ha svolto una ricerca sulla formazione economica e filosofica di Claudio Napoleoni. Dal febbraio 2018 al gennaio 2019 è stato assegnista presso il Dipartimento di Economia e Statistica "Salvatore Cagnetti De Martiis" dell'Università degli studi di Torino, dove ha proseguito le sue indagini di argomento gramsciano e ha cominciato ad occuparsi di altre voci del marxismo italiano (Della Volpe, scuola dell'avolpiana, Panzieri). I suoi interessi di ricerca vertono principalmente sulla storia del pensiero economico e filosofico italiano del Novecento.

### *Gli autori dei saggi*

SABRINA ARECO è dottoressa di ricerca e professoressa in Scienza politica. È ricercatrice strutturata presso il Laboratorio di Pensiero politico dell'Università di Campinas (PEPOL – UNICAMP), nonché membro della sezione brasiliana della International Gramsci Society. Tra il 2013 ed il 2014 ha risieduto come visiting researcher presso la *Maison des Sciences des Hommes* di Dijon. Studia il pensiero di

Antonio Gramsci, in particolare le sue relazioni con la cultura e con la storia francese. Nel 2018 ha pubblicato il volume *Passado e presente: a Revolução francesa no pensamento de Gramsci*.

AARON BERNSTEIN ha conseguito il dottorato di ricerca in studi europei presso il King's College di Londra nel 2016, discutendo una tesi sulla rilettura gramsciana del pensiero di Marx come filosofia della prassi. Attualmente sta trasformando la sua tesi di dottorato in un libro. È anche co-curatore del volume *Revisiting Gramsci's Laboratory*, in uscita nel 2019 presso Brill.

MARTÍN CORTÉS (1981) è dottore di ricerca in Scienze sociali (Universidad de Buenos Aires) e in Filosofia (Université de Paris 8). Attualmente è ricercatore del CONICET (Consiglio Nazionale della Ricerca Scientifica e Tecnica della Repubblica Argentina). È autore di diversi articoli e libri sul pensiero di José Aricó (*Un nuevo marxismo para América Latina. José Aricó: traductor, editor, intelectual*, Buenos Aires, Siglo XXI Editores, 2015; *José Aricó: los tiempos latinoamericanos*, Buenos Aires, Ediciones UNGS, 2016) e sulla ricezione di Gramsci in Argentina e in America Latina. I suoi principali interessi di ricerca riguardano la teoria politica, il marxismo latinoamericano e la storia degli intellettuali di sinistra. Attualmente dirige un progetto di ricerca sui rapporti fra marxismo europeo e marxismo latinoamericano negli anni Sessanta e Settanta del XX secolo.

GIUSEPPE COSPITO insegna Storia della filosofia all'Università di Pavia. È segretario della Ghilarza Summer School - Scuola internazionale di studi gramsciani, membro della commissione scientifica per l'Edizione Nazionale degli scritti di Antonio Gramsci, del comitato scientifico di «Gramsciana. Rivista internazionale di studi su Antonio Gramsci» e dell'«International Gramsci Journal». I suoi interessi di ricerca si concentrano sul pensiero filosofico e politico italiano tra Cinque e Novecento, con particolare riferimento a Machiavelli, Vico, Cattaneo e Gramsci, nelle sue relazioni con le principali correnti del pensiero europeo moderno e contemporaneo. Su Gramsci, oltre a una serie di interventi in convegni in Italia e all'estero, articoli su rivista e saggi in volumi collettanei, ha pubblicato: *Il ritmo del pensiero. Per una lettura diacronica dei "Quaderni del carcere"* (Napoli, Bibliopolis, 2011; trad. inglese: *The Rhythm of Thought in Gramsci*, Leiden, Brill, 2016; trad. spagnola: *El ritmo del pensamiento en Antonio Gramsci*, Buenos Aires, Continente, 2016) e *Introduzione a Gramsci* (Genova, il melangolo, 2015). Nell'ambito dell'Edizione Nazionale degli scritti di Gramsci ha curato, insieme a G. Francioni, i *Quaderni di traduzioni, 1929-1932* (Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, 2007) e, insieme a G. Francioni e F. Frosini, il primo tomo dei *Quaderni miscellanei, 1929-1935*, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, 2017 (attualmente sono in preparazione il secondo e il terzo tomo, cui seguiranno i *Quaderni «speciali» 1932-1935*).

ROMAIN DESCENDRE Professore di studi italiani e di storia del pensiero politico all'École Normale Supérieure de Lyon e membro onorario dell'Institut universitaire de France. Co-dirige il polo "Pensée politique et sciences sociales" dell'*Unité mixte de recherche* Triangle (CNRS, UMR 5206) ed è membro del LabEx COMOD. I suoi lavori vertono principalmente sulla storia del pensiero politico italiano. Fra le sue pubblicazioni più recenti: *A politização do mundo*, Campinas - São Paulo, Editora Unicamp, 2015; Giovanni Botero, *Della ragion di Stato*, edizione critica a cura di P. Benedittini e R. Descendre, introduzione di R. Descendre, Torino, Einaudi, 2016; Id., *Delle cause della grandezza della città*, a cura di R. Descendre, Roma, Viella, 2016. Dal 2012 organizza con J.-C. Zancarini all'ENS di Lyon il seminario *Lire les Cahiers de prison d'Antonio Gramsci*. Ha curato, con R. Ciavolella e J.-C. Zancarini il numero monografico di *Actuel Marx* dedicato a Gramsci ("Antonio Gramsci", *Actuel Marx*, 57, 1° semestre 2015) e, con Fabio Frosini, "Gramsci da un secolo all'altro", *Laboratoire italien. Politique et société*, 18, 2016.

GIANNI FRANCONI, professore ordinario di Storia della filosofia all'Università di Pavia, è attualmente distaccato presso il Centro Interdisciplinare "Beniamino Segre" dell'Accademia dei Lincei. Studia il pensiero filosofico e politico fra Seicento e Novecento. È presidente della Ghilarza Summer School, membro del comitato dei garanti della Fondazione Gramsci, del consiglio di indirizzo e del comitato scientifico della Fondazione Casa Gramsci, della commissione scientifica per l'Edizione Nazionale degli scritti di Antonio Gramsci, del consiglio di direzione di «Gramsciana. Rivista internazionale di studi su Antonio Gramsci» e dell'*editorial board* dell'«International Gramsci Journal». Fra i suoi contributi si segnalano *L'officina gramsciana. Ipotesi sulla struttura dei «Quaderni del carcere»* (Napoli, Bibliopolis, 1984), *Tre studi su Gramsci* (Napoli, Bibliopolis, 1988), *Il raggio e i prismi. Per una nuova edizione dei «Quaderni del carcere» di Gramsci* (Pavia, Dipartimento di Filosofia dell'Università di Pavia, 1992) e la curatela dei *Quaderni del carcere. Edizione anastatica dei manoscritti* (18 voll., Roma-Cagliari, Istituto della Enciclopedia Italiana - «L'Unione Sarda», 2009). Nell'ambito dell'Edizione Nazionale degli scritti di Antonio Gramsci, dirige la nuova edizione critica dei *Quaderni* (vol. 1: *Quaderni di traduzioni, 1929-1932*, a cura di G. Cospito e G. Francioni, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, 2007; vol. 2: *Quaderni miscellanei, 1929-1935*, tomo I, *Quaderni 1-4*, a cura di G. Cospito, G. Francioni e F. Frosini, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, 2017; tomi II-III e vol. 3: *Quaderni «speciali», 1932-1935*, in preparazione). Alle sue ricerche fanno riferimento i saggi raccolti in *Gramsci tra filologia e storiografia. Scritti per Gianni Francioni*, a cura di G. Cospito (Napoli, Bibliopolis, 2010).

DIANA FUENTES ha conseguito il Dottorato in Filosofia; è professoressa-ricercatrice presso la Universidad Autónoma Metropolitana; è professoressa presso la Facoltà di Filosofia e Lettere della Universidad Nacional Autónoma de México. È stata allieva di Adolfo Sánchez Vázquez e di Bolívar Echeverría. Ha scritto saggi e

articoli su pensiero critico e marxismo, specializzandosi infine sul pensiero di Antonio Gramsci.

NICOLE GOUNALIS, Ph.D., è attualmente Thinking Matters Postdoctoral Fellow presso la Stanford University (U.S.), dove ha conseguito il dottorato in italianistica nel 2017. Si occupa del pensiero di Antonio Gramsci rispetto all'estetica e alla letteratura, nonché del rapporto fra le avanguardie italiane e la politica, dalla nascita del futurismo all'inizio del Novecento fino ad oggi. Ha pubblicato saggi su Gramsci e la letteratura sulle riviste *Entrelaces*, *Pirandello Studies* (con Yuri Brunello) e *Italian Studies*.

FRANCESCA IZZO ha insegnato Storia delle dottrine politiche e Filosofia della politica all'Università l'Orientale di Napoli. Fa parte del Comitato scientifico della Fondazione Istituto Gramsci ed è tra le fondatrici del movimento *Se non ora quando*. E' stata deputata nelle fila del partito Pds/Ds nella legislatura 1996/2001. La sua attività di ricerca si è svolta intorno al pensiero filosofico e politico del Seicento e del Novecento, occupandosi anche di teoria femminista. Le sue più recenti pubblicazioni: *Maternità e libertà*, Roma, Castelvecchi 2017; *Le avventure della libertà. Dall'antica Grecia al secolo delle donne*, Roma, Carocci 2016; *Democrazia e cosmopolitismo in Antonio Gramsci*, Roma, Carocci 2009; *Forme della modernità. Antropologia, politica e teologia in Thomas Hobbes*, Roma-Bari, Laterza 2005; U. Grozio, *Mare liberum* (Introduzione e cura di F. Izzo), Napoli, Liguori 2007; *De l'internationalisme à un nouveau cosmopolitisme dans les 'Cahiers de prison' de Antonio Gramsci in Rosa Luxemburg, Antonio Gramsci Actuels?*, Paris, Editions Kimé 2018; *Croce, Machiavelli e la storia della filosofia della politica in Croce e Gentile. La cultura italiana e l'Europa* (a cura di M. Ciliberto), Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana 2016; *Althusser and Italy: A Two-Fold Challenge to Gramsci and Della Volpe* in "International Critical Thought", 2015; *Democrazia, cosmopolitismo e sujeito histórico* in "Revista Educação e Filosofia", vol 28, Universidade Federal de Uberlândia 2014; *I dilemmi del femminismo nella Seconda Repubblica in L'Italia repubblicana dagli anni Ottanta a oggi*, II, Roma, Carocci 2014; *Il Marxismo dal 1945 al 1989 in Il contributo italiano alla storia del pensiero. Filosofia*, I, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana - Treccani 2012.

MARIE LUCAS è allieva dell'École Normale Supérieure di Parigi in filosofia. Al momento sta preparando una tesi di dottorato sulla questione religiosa e gli intellettuali nel pensiero di Antonio Gramsci sotto la guida di Romain Descendre (ENS de Lyon) e Giuseppe Cospito (Università di Pavia). Ha trascorso periodi di studio a Pisa (2015), Pavia (2015-2016) e Berlino (2018-2019). Fra le sue pubblicazioni gramsciane in corso di pubblicazione: *Church and State in Gramsci's Political Thought (1916-1931)*, in Cosimo Zene (a c. di), *Gramsci on Religion*, Mimesis International; *Gramsci lecteur des encycliques. L'Église de Pie XI et l'“Etat intégral” dans le Cahier 6* in «Archives de Sciences Sociales des Religions»; *Gramsci et l'Action française: nationalisme, positivisme, catholicisme*, in R. Descendre e J.-C. Zancarini (a c. di), *La France d'Antonio Gramsci*, ENS Editions.

DEISE ROSALIO SILVA ha conseguito il Dottorato di ricerca in Educazione presso la Facoltà d'Educazione dell'Università di San Paolo FEUSP (2016), un Sandwich PhD presso l'Università degli Studi Roma Tre (2014-2015) e un Master in Educazione presso la Facoltà d'Educazione dell'Università di San Paolo FEUSP (2010). Membro del gruppo di ricerca "Lavoro ed educazione" della Facoltà d'Educazione dell'Università di San Paolo FEUSP. Professoressa di istruzione elementare della Comune di San Paolo. È professoressa del Dipartimento di Amministrazione Scolastica ed Economia dell'Educazione della Facoltà d'Educazione dell'Università di San Paolo FEUSP. Insegna "Politica ed organizzazione dell'educazione di base".

JOSÉ GABRIEL ROVELLI è laureato e dottorando in filosofia presso la Universidad Nacional de Córdoba (UNC), Argentina; è stato borsista del CONICET (Consiglio Nazionale della Ricerca Scientifica e Tecnica della Repubblica Argentina) e borsista Erasmus Mundus ARTESS (Argentina Towards Europe for Social Sciences), con un soggiorno di studio e ricerca presso l'Università degli Studi di Padova. Attualmente è professore presso il Dipartimento di Antropologia dell'Universidad Nacional de Córdoba, nell'area di Teoria Sociale. È stato membro ricercatore di diversi progetti di ricerca nella UNC, tra i quali: "Marxismo e avanguardia: filosofia, estetica e politica"; "Inequivalenza: merce, immaginazione e politica"; attualmente, partecipa al progetto "Studio comparativo di cinque prospettive intorno al concetto di dominazione in teoria sociale". Ha curato il volume *Crítica y mito* (con Hernán García) e pubblicato diversi articoli e saggi, tra i quali: "Una fantasía concreta. Mito y hegemonía en los escritos de Antonio Gramsci", "Antonio Gramsci lector de Maquiavelo" e "Marx y el elemento político. Lecturas en torno a 1842-1843". I suoi interessi di ricerca vertono sul marxismo e la teoria politica, con un'attenzione particolare per i testi giovanili di Marx e per la teoria gramsciana dell'egemonia, sul ruolo dell'immaginazione nella politica, in relazione al concetto di "mito politico", e sulle diverse formulazioni del dibattito sull'egemonia in America Latina, dagli anni Sessanta ad oggi.

JEAN-CLAUDE ZANCARINI Professore emerito di studi italiani e di storia del pensiero politico all'ENS di Lyon e traduttore. È membro del laboratorio Triangle (CNRS, UMR 5206) e del LabEx COMOD. Fra le sue ultime pubblicazioni: J.-C. Zancarini e J.-L. Fournel, *La grammaire de la République. Langages de la politique chez Francesco Guicciardini (1483-1540)*, Genève, Droz, 2009; con D. Quagliani, numero monografico di *Laboratoire italien. Politique et société* ("Justice et armes au XVIe siècle", n° 10, 2010); con J.-L. Fournel, H. Miesse e P. Moreno, *Catégories et mots de la politique à la Renaissance italienne = Categorie e termini della politica nel Rinascimento italiano*, P. Lang, 2014. Ha curato infine "Traductions politiques" (*Laboratoire italien. Politique et société*, n° 16, 2015).

*Altre sezioni*

JUAN JOSÉ ALLEVI. Laureato in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Pavia, è avvocato dal 2016. Dopo essere stato borsista di ricerca presso l'Istituto Éupolis, oggi esercita a Milano la professione forense, occupandosi prevalentemente di diritto amministrativo.

NICOLÒ PENNUCCI. Laureato in Sociologia e ricerca sociale presso l'Università di Firenze ed ex allievo della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa; è attualmente Ermenegildo Zegna Scholar presso la London School of Economics, dove frequenta l'MSc. In Political Theory. Si interessa di storia del pensiero politico e di teoria politica contemporanea, con una attenzione particolare al pensiero marxista e la relazione tra populismo e democrazia.

TINDARO SANTOSPIRITO. Patti (ME), 16 aprile 1991: nel luglio del 2018 ha conseguito la laurea magistrale in "Scienze Storiche: società, culture e istituzioni d'Europa" (Università degli Studi di Messina) con una tesi dal titolo *All'alba del diritto canonico: Alessandro III un papa legislatore*.

ACHILLE ZARLENGA (1991) si è laureato con lode all'Università "D'Annunzio" di Chieti-Pescara; è autore di articoli e recensioni e, insieme a G. A. Lucchetta, ha curato la ristampa anastatica della rivista "L'Anima" (1911) di Giovanni Papini e Giovanni Amendola (Rocco Carabba, Lanciano 2017). Attualmente è dottorando di ricerca (XXXIII ciclo) presso l'Università degli studi del Molise, cultore della materia in Filosofia Politica nel medesimo ateneo e collaboratore della cattedra di Storia della Filosofia presso l'università nella quale ha conseguito la laurea. Membro dell'associazione interculturale Pragma ha svolto un periodo di ricerca all'estero, presso la Columbia University di New York.